

BARDONECCHIA

Esercitazione congiunta italo-francese

BARDONECCHIA - La base è stata fissata al Rifugio dei Re magi in valle Stretta. Da qui martedì mattina sono partite le squadre e gli elicotteri impegnati nelle ricerche sulle montagne di Bardonecchia. Nessun escursionista disperso o scialpinista travolto da una valanga per fortuna, ma solo un'esercitazione congiunta del soccorso alpino e speleologico del Piemonte e degli uomini del Pletons de Gendarmerie de Haute Montagne di Briançon. L'iniziativa, decisa su invito del comandante del soccorso alpino francese dell'Haute Alpes, aveva lo scopo di verificare e adeguare le tecniche di soccorso in montagna tra i gruppi che operano sui due versanti delle Alpi. Spesso infatti, i due corpi, italiano e francese, si trovano a dover collaborare insieme negli interventi di soccorso che avvengono sull'uno o l'altro versante. La simulazione ha preso il via alle 9 sulla parete dei

Militi, alle 10 si sono alzati in volo due elicotteri dei rispettivi soccorsi alpini: la simulazione ha messo a confronto le diverse tecniche di calata con il verricello e di trasporto del virtuale infortunato recuperato da una parete o da un canalone. Nella tarda mattinata sono, invece, intervenute le squadre a terra che si sono cimentate con prove di ricerca e recupero di dispersi e feriti.

«È stato uno scambio reciproco utile per la conoscenza dei mezzi di soccorso che in futuro potrà anche vedere avvicindamenti delle rispettive unità nel soccorso in montagna e nelle località di confine», hanno commentato al termine della giornata il colonnello della gendarmeria del dipartimento di Gap Lecorvaisier e il presidente nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, Pier Giorgio Baldracco.

[c.r.]